

A T A F S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	50100 FIRENZE (FI) VIA G. PICO DELLA MIRANDOLA 8
Codice Fiscale	80016730485
Numero Rea	FI 474305
P.I.	80016730485
Capitale Sociale Euro	29594572.78 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	LOCAZIONE IMMOBILIARE DI BENI PROPRI (682001)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	4.089	5.452
Totale immobilizzazioni immateriali	4.089	5.452
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	32.882.286	33.781.196
3) attrezzature industriali e commerciali	104.580	9.980
4) altri beni	1.582	1.134
5) immobilizzazioni in corso e acconti	329.632	2.600
Totale immobilizzazioni materiali	33.318.080	33.794.910
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.400.000	1.400.000
Totale partecipazioni	1.400.000	1.400.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.400.000	1.400.000
Totale immobilizzazioni (B)	34.722.169	35.200.362
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.250.422	103.039
Totale crediti verso clienti	1.250.422	103.039
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.667	2.894
Totale crediti tributari	7.667	2.894
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	161	14.230
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.324	32.381
Totale crediti verso altri	35.485	46.611
Totale crediti	1.293.574	152.544
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.158.936	4.179.780
3) danaro e valori in cassa	1.361	685
Totale disponibilità liquide	5.160.297	4.180.465
Totale attivo circolante (C)	6.453.871	4.333.009
D) Ratei e risconti	14.914	19.165
Totale attivo	41.190.954	39.552.536
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	29.594.573	29.594.573
III - Riserve di rivalutazione	1.273.027	1.273.027
IV - Riserva legale	673.626	581.575
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.036.255	3.787.286
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	5.036.255	3.787.285

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.154.044	1.841.020
Totale patrimonio netto	37.731.525	37.077.480
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.446.604	1.504.713
Totale fondi per rischi ed oneri	2.446.604	1.504.713
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35.324	32.381
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	359.491	325.753
Totale debiti verso fornitori	359.491	325.753
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.853	57.469
Totale debiti tributari	101.853	57.469
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.945	2.750
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.945	2.750
14) altri debiti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.070	54.545
Totale altri debiti	47.070	54.545
Totale debiti	511.359	440.517
E) Ratei e risconti	466.142	497.445
Totale passivo	41.190.954	39.552.536

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.617.791	3.347.512
5) altri ricavi e proventi		
altri	141.413	102.674
Totale altri ricavi e proventi	141.413	102.674
Totale valore della produzione	3.759.204	3.450.186
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	653	1.418
7) per servizi	246.149	194.860
8) per godimento di beni di terzi	820	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	48.144	45.934
b) oneri sociali	16.097	15.953
c) trattamento di fine rapporto	755	737
e) altri costi	1.595	357
Totale costi per il personale	66.591	62.981
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.420	1.609
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	906.867	908.932
Totale ammortamenti e svalutazioni	908.287	910.541
12) accantonamenti per rischi	941.891	-
14) oneri diversi di gestione	208.355	217.150
Totale costi della produzione	2.372.746	1.386.950
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.386.458	2.063.236
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.053	9
Totale proventi diversi dai precedenti	1.053	9
Totale altri proventi finanziari	1.053	9
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.041	43.721
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.041	43.721
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.988)	(43.712)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.381.470	2.019.524
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	227.426	178.504
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	227.426	178.504
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.154.044	1.841.020

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.154.044	1.841.020
Imposte sul reddito	227.426	178.504
Interessi passivi/(attivi)	4.970	28.523
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.386.441	2.048.047
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	941.891	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	908.287	910.541
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.850.178	910.541
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.236.618	2.958.589
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.147.383)	543
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	33.739	(22.002)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.251	(1.203)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(31.303)	(33.347)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	43.457	(1.310.683)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(107.239)	(1.366.692)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.139.379	1.591.896
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.970)	(28.523)
(Imposte sul reddito pagate)	(227.426)	(178.504)
(Utilizzo dei fondi)	2.943	(4.895)
Totale altre rettifiche	(229.453)	(211.922)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.909.926	1.379.974
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(430.036)	(3.850)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(57)	(7.061)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(430.093)	(10.911)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(500.000)	(1.200.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(500.000)	(1.200.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	979.833	169.063
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.179.780	4.008.676
Danaro e valori in cassa	685	2.726
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.180.465	4.011.402
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.158.936	4.179.780
Danaro e valori in cassa	1.361	685
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.160.297	4.180.465

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.154.044.

Attività svolte

ATAF S.r.l. (ex S.p.A.), a far data del 01/12/2012 non esercita più l'attività storica di Trasporto Pubblico Locale (su gomma), per effetto della cessione del relativo ramo d'azienda. Per effetto della cessione del ramo d'azienda "Infoutenza" alla società Ataf Gestioni S.r.l., a decorrere dal 01/06/2019, Ataf S.r.l. svolge esclusivamente l'attività di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà per la quasi totalità locato a terzi.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Messa in sicurezza tetti immobili siti in V.le dei Mille Firenze

A) Tetto locali uffici

- In data 12/05/2023, è intervenuto un evento meteorico eccezionale, imprevedibile che ha determinato l'allagamento dei locali di Viale dei Mille 115, relativamente al quale l'Azienda si è attivata immediatamente.

-Il 16/05/2023 il tecnico di ATAF srl, Ing. Michele Basta, ha effettuato un sopralluogo congiunto con i tecnici di Autolinee Toscane spa per prendere atto della situazione che si era creato, prendendo atto, in quel momento (perché riferito dai tecnici di Autolinee Toscane Spa conduttore) dell'intervento dei Vigili del Fuoco; il sopralluogo si è svolto esternamente e nei locali Officina, non potendo accedere agli altri locali. Successivamente è stata acquisita la decisione dei Vigili del Fuoco che ha dichiarato l'inagibilità parziale dell'immobile. È inoltre intervenuto il Comune di Firenze chiedendo di ripristinare l'agibilità dei locali. Nel frattempo, ATAF srl ha provveduto a denunciare il sinistro alle Compagnie di Assicurazione.

-Il 30 maggio 2023, è stato effettuato un ulteriore sopralluogo tra il tecnico ATAF (ing. Michele Basta), il progettista (prof. Ing. Vincenzo di Naso) e la ditta individuata per effettuare i lavori (Brunetti Costruzioni srl -ing. Stefano Brunetti), Autolinee Toscane spa (Leonardo Casucci e Giulia Alimonti) con accesso diretto al tetto al fine di prendere atto dello stato effettivo della struttura.

-il 5/6/2023 il Prof. Ing. Vincenzo di Naso ha redatto una relazione tecnica e il 13/06/2023 e effettuato una perizia giustificativa dei lavori contenente il computo metrico estimativo dei lavori da eseguire (stima dell'importo lavori: circa euro 900.000)

- è stato poi effettuato in data 03.07.2023 un ulteriore sopralluogo con i tecnici di Autolinee Toscane, Ataf srl, ditta Brunetti Costruzioni srl e il Prof. Ing. Vincenzo di Naso finalizzato al coordinamento tra le attività di cantiere e quelle relative al deposito di Autolinee Toscane S.p.A.

- vi è stato l'affidamento lavori alla ditta Brunetti Costruzioni srl il 27/06/2023

- inizio lavori: 24/07/2023

- Fine lavori prevista entro fine primavera 2024

B) Tetto locali Officina/Lavaggio/Mensa

- In data 2 e 3 dicembre 2023, è intervenuta una imprevedibile forte pioggia e un forte vento che ha causato una situazione di urgenza e di pregiudizio della copertura relativa alle zone dell'Officina/Lavaggio/Mensa dell'immobile sito in Viale dei Mille 115.

-Il 06/12/2023 il tecnico di ATAF srl, Ing. Michele Basta, il supporto tecnico al RUP Ing. Iacopo Corti e il Prof. Ing. Vincenzo di Naso hanno effettuato un sopralluogo congiunto con i tecnici di Autolinee Toscane spa per prendere atto della situazione che si era creata.

-il 15/12/2023 il Prof. Ing. Vincenzo di Naso ha redatto una relazione/perizia con la quale vengono indicati con precisione e stimati in € 539.976,19 gli interventi necessari per garantire la messa in sicurezza della porzione di immobile in questione.

-vista la natura di urgenza delle prestazioni (lavori e servizio di direzione lavori e coordinamento della sicurezza) da eseguire, l'Azienda ha subito interpellato la Ditta Brunetti ed il Prof. Di Naso, in quanto già presenti in loco e dotati di una adeguata conoscenza dello stato dei luoghi. Preso atto della loro disponibilità, ha disposto alla Ditta Brunetti l'immediata esecuzione dei lavori e al Prof. Di Naso la Direzione dei Lavori ed il coordinamento della sicurezza.

-Inizio lavori: 22/01/2024

-Fine lavori: prevista entro fine primavera 2024

Il conduttore Autolinee Toscane Spa, illegittimamente, ha interrotto il pagamento dei canoni di locazione dovuti. ATAF Srl ha iniziato l'attività di recupero giudiziale dei propri crediti.

Messa in Sicurezza Operativa (MISO) del Deposito dei mezzi in V.le dei Mille

In data 06/02/2020, con DD n. 1013 della Direzione Ambiente del Comune di Firenze, sono state approvate le Analisi di Rischio (ADR) e di Messa in Sicurezza Operativa (MISO) del Deposito dei mezzi in V.le dei Mille di proprietà di Ataf Spa, dopo un lungo iter iniziato in data 30/06/2004 con la pubblicazione nel BURT del Piano Provinciale di Bonifica dei Siti Inquinati nel quale, alla Tab. 20 "Serbatoi Interrati e Depositi oli Minerali" era inserita l'area in oggetto.

In esito all'applicazione delle procedure di Analisi di Rischio, il sito è risultato contaminato ai sensi del Titolo V parte IV del D.lgs. 152/06 per la matrice acque sotterranee dove i valori riscontrati per alcuni parametri sono risultati superiori alle concentrazioni massime ammissibili calcolate.

L'attività di bonifica prevista dalla MISO si sostanzia nella realizzazione e gestione di un impianto di trattamento di acque di falda da esercitarsi nei primi 6 anni dal rilascio dell'autorizzazione ai lavori e da rivalutare in corso d'opera.

Il costo complessivo per la realizzazione e la gestione dell'impianto di 6 anni è stato stimato in euro 535.000 oltre IVA.

In data 11/08/2020 la Direzione Ambiente del Comune di Firenze ha autorizzato l'esecuzione della MISO, previo ricevimento di adeguata fideiussione bancaria di euro 294.250.

ATAF S.r.l. ha deliberato di procedere all'affidamento dei lavori mediante procedura negoziata ai sensi degli artt. 1 e 8 comma 1 lettera c) dl 76/2020, 49 dl 77/2021 e 63 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, con il criterio del prezzo più basso.

A base di gara è stato posto il progetto esecutivo, preventivamente verificato validato e approvato dalla Committente.

L'importo del corrispettivo a base di gara era pari a Euro 318.353,91 di cui Euro di cui 6.211,85 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Alla gara hanno partecipato n. 21 concorrenti.

Il sistema START ha estratto a sorte i 5 concorrenti da invitare alla gara.

La EMS WATER TECHNOLOGY SRL ha presentato l'offerta economica recante il ribasso pari al 10,74 sul prezzo a base d'asta, e quindi con un prezzo offerto pari a Euro 284.829,85 di cui Euro 6.211,85 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Affidamento lavori alla ditta EMS WATER TECHNOLOGY SRL il 31/07/2023.

Inizio Lavori: 04/12/2023.

Fine lavori: entro sei mesi dalla data di inizio lavori.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C..

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Sindaco Unico.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costituiti da licenze software e acquisiti nel corso dell'esercizio per un valore inferiore a Euro 516, sono state ammortizzate con aliquota 100%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Fabbricati (uffici)	2,00%
Fabbricati (officine)	4,00%
Mobilio e attrezzature	10,00%
Hardware	20,00%

Le aliquote sono ridotte del 50% nel primo esercizio di entrata in funzione del bene e pari al 100% per i beni di valore inferiore ad Euro 516 acquistati nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha sottoscritto contratti di locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 mentre include le indennità trasferite alla tesoreria dell'INPS, iscritte in contropartita nella voce C) II 5) Crediti verso Altri.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.089	5.452	(1.363)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.815	246	7.061
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.363	246	1.609
Valore di bilancio	5.452	-	5.452
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	57	57
Ammortamento dell'esercizio	1.363	57	1.420
Totale variazioni	(1.363)	-	(1.363)
Valore di fine esercizio			
Costo	6.815	-	6.815
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.726	-	2.726
Valore di bilancio	4.089	-	4.089

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costituiti da licenze software e acquisiti nel corso dell'esercizio e dell'esercizio precedente per un valore unitario inferiore a Euro 516, sono state ammortizzate con aliquota 100%.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2022	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2023
Costituzione					
Trasformazione	5.452			1.363	4.089

Descrizione costi	Valore 31/12/2022	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2023
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
Totale	5.452			1.363	4.089

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. Nella voce sono ricompresi i costi per i costi sostenuti per la trasformazione della forma giuridica della società da S.p.A. a S.r.l..

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
33.318.080	33.794.910	(476.830)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	55.448.094	2.442.888	49.116	2.600	57.942.698
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.666.898	2.432.908	47.982	-	24.147.788
Valore di bilancio	33.781.196	9.980	1.134	2.600	33.794.910
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	101.560	1.445	327.032	430.037
Ammortamento dell'esercizio	898.910	6.960	997	-	906.867
Totale variazioni	(898.910)	94.600	448	327.032	(476.830)
Valore di fine esercizio					
Costo	55.448.094	2.544.448	50.561	329.632	58.372.735
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.565.808	2.439.868	48.979	-	25.054.655
Valore di bilancio	32.882.286	104.580	1.582	329.632	33.318.080

Le "Immobilizzazioni materiali" ammontano, al netto dei relativi fondi ammortamento, a 33.318.080 euro, complessivamente ridotte di 476.830 euro rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è dovuta agli ammortamenti di periodo per Euro 906.867 e a nuove acquisizioni per euro 430.037.

Le acquisizioni sono rappresentate principalmente dagli incrementi della voce Immobilizzazioni in corso e Acconti per euro 327.032.

Le Immobilizzazioni in corso e Acconti al 31/12/2023 di complessivi euro 329.632 sono così composte:

- Messa in sicurezza tetti immobili siti in V.le dei Mille Firenze euro 265.566
- Messa in Sicurezza Operativa (MISO) del Deposito dei mezzi in V.le dei Mille euro 64.066

Si ricorda che nell'esercizio 2008 è stata effettuata la rivalutazione di beni immobili (terreni e fabbricati) ai sensi del D. L. 185/2008 art. 13 e 15, comma 16 e seguenti. La norma prevedeva che, per le società che non applicavano criteri IAS /IFRS e con riferimento al Bilancio 2008, potessero essere rivalutati i beni immobili delle società risultanti dal bilancio in corso al 31/12/2007, riallineando conseguentemente i valori contabili – determinati secondo il principio del costo storico – ai valori reali.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2006 si è proceduto ad una ripartizione del valore di acquisto e dei costi incrementativi dell'immobile di Firenze, via Pratese 103, tra quanto attribuibile ai locali destinati ad uso ufficio e quanto attribuibile ai locali destinati ad uso officine con definizione distinta della vita utile delle due categorie di immobili. La vita utile dei locali afferenti alle officine è stata valutata in 25 anni ed in linea con l'usura finora considerata, mentre per quanto riguarda il valore dei locali destinati ad ufficio si è ritenuto corretto prendere in considerazione una vita utile più lunga, valutata in 50 anni.

Lo stesso criterio di ammortamento è stato applicato agli immobili ubicati in Firenze, viale dei Mille 115 e viale XI Agosto, oggetto di conferimento da parte del Comune di Firenze. La ripartizione del valore complessivo in terreno, locali ad uso uffici e locali ad uso officina e altri usi è stata desunta dalla nota di accompagnamento alla perizia di stima relativa ai medesimi.

Secondo quanto previsto dal OIC 9, al fine di verificare la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, è stato applicato il metodo semplificato (possibilità prevista per le imprese di minori dimensioni), basato sulla misurazione della capacità di ammortamento, determinata dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità di ammortamento è stata calcolata sottraendo al risultato economico di esercizio non comprensivo degli elementi straordinari e delle relative imposte, gli ammortamenti delle immobilizzazioni, considerando come orizzonte temporale di riferimento il budget aziendale approvato dall'Organo Amministrativo in data 13/12/2023 per il periodo 2023-2025.

Al termine del periodo di previsione analitica la capacità di ammortamento supera gli ammortamenti calcolati nello stesso periodo e di conseguenza si conferma la recuperabilità del valore.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2023 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (L. 185/2008) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	15.761.508	0	15.761.508
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
Altri beni	0	0	0
TOTALE	15.761.508	0	15.761.508

Contributi in conto capitale

Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo alla voce Ratei e Risconti Passivi.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.400.000	1.400.000	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.400.000	1.400.000
Valore di bilancio	1.400.000	1.400.000
Valore di fine esercizio		
Costo	1.400.000	1.400.000
Valore di bilancio	1.400.000	1.400.000

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito, nel corso dell'esercizio, svalutazioni per perdite di valore considerate di natura durevole.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate e altre imprese al 31/12/2023:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore bilancio 31/12/2022	Incrementi variazione Capitale	Decrementi variazione Capitale	Riclassificazioni	Acquisti	Cessioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore 31 /12/2023
Imprese Collegate	0	0	0	0		0	0	0
Gest Spa - Via dell'Unità Italiana 10 Scandicci (FI)	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre Imprese	1.400.000	0	0	0	0	0	0	1.400.000
Firenze Parcheggi Spa - Via La Pira 21 Firenze	1.400.000	0	0	0	0	0	0	1.400.000
TOTALE	1.400.000	0	0	0	0	0	0	1.400.000

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	PN ultimo bilancio approvato	data riferimento	% partecipazione	Valore quota parte PN	Valore Bilancio 30/06/2023
Imprese Collegate					
Gest Spa - V.le dell'Unità d'Italia 10 Scandicci (FI)	6.507.175	31 dic 2022	49,00%	3.188.516	0
Altre Imprese					
Firenze Parcheggi Spa - Via La Pira 21 Firenze	33.739.153	31 dic 2022	5,30%	1.788.175	1.400.000

- Partecipazione in Gest S.p.A.

Come indicato nella Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2022, in data 6 novembre 2012 Ataf S.p.A. ha ceduto a RATP Dev Italia S.r.l.u. l'usufrutto trentennale sull'intero pacchetto azionario posseduto al corrispettivo di 5.257.230 euro. Quanto disposto dal contratto di costituzione dell'usufrutto trentennale e dai relativi patti accessori determina la perdita, a carico del nudo proprietario e per l'intero lasso temporale (30 anni), dei diritti di gestione nonché della possibilità di percepire dividendi. In ottemperanza anche al postulato generale di rilevanza della sostanza sulla forma il consiglio di amministrazione di Ataf S.p.A. ha regolato contabilmente l'operazione in oggetto alla stregua delle altre operazioni di cessione partecipazioni correlate al processo di privatizzazione dell'attività di TPL. Tale impostazione, tra l'altro, ha determinato l'azzeramento del valore di bilancio della partecipazione in Gest S.p.A., il tutto in linea con il principio generale della prudenza non essendo opportuno oggi mantenere un valore positivo nell'impossibilità di conoscerne il valore futuro al termine dell'usufrutto (novembre 2042).

- Partecipazione in Firenze Parcheggio S.p.A.

Per quanto attiene la partecipazione in Firenze Parcheggio S.p.A., come indicato nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2016, dato che le linee strategiche decise dagli azionisti ne prevedono la cessione o l'assegnazione a soci, l'Organo Amministrativo ha proceduto a verificare il valore di bilancio col valore economico individuato con perizia predisposta dalla società Praxi.

Il valore indicato in perizia per la partecipazione in oggetto è stato pari a euro 1.400.000.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2016 l'Organo Amministrativo ha deciso pertanto che la differenza fra il costo d'iscrizione della partecipazione (euro 1.556.520) e il valore di perizia (euro 1.400.000) pari a euro 156.520 fosse prudenzialmente imputata a Conto Economico nella voce D.19 lettera a) Svalutazione di Partecipazioni in contropartita della riduzione del valore dell'Attivo.

Tale impostazione è stata confermata dall'Organo amministrativo anche per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 e nella redazione della presente relazione.

Da rilevare che tuttavia, come evidenziato nella tabella precedente, il valore di iscrizione in bilancio al 31/12/2023 della partecipazione in oggetto è inferiore alla quota parte di Patrimonio Netto risultante dal bilancio al 31/12/2022 di Firenze Parcheggio S.p.A. attribuibile ad ATAF S.r.l..

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito, nel corso dell'esercizio, cambiamento di destinazione.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.400.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Firenze Parcheggio S.p.A.	1.400.000	1.400.000
Totale	1.400.000	-

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.293.574	152.544	1.141.030

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	103.039	1.147.383	1.250.422	1.250.422	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.894	4.773	7.667	7.667	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	46.611	(11.126)	35.485	161	35.324
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	152.544	1.141.030	1.293.574	1.258.250	35.324

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di valore durevole.

I “**Crediti verso clienti**” sono pari a 1.250.422 euro e sono esposti al netto del Fondo Svalutazione Crediti di 78.274 euro. L'esposizione creditoria per fatture emesse nei confronti di Autolinee Toscane S.p.A. al 31/12/2023 è pari a euro 1.132.382 per la quale si rimanda a quanto esposto in premessa.

Nel corso dell'esercizio l'Organo Amministrativo ha proceduto a stralciare crediti commerciali ritenuti definitivamente inesigibili per complessivi Euro 535.169, la maggior parte dei quali con anzianità superiore ai 10 anni e provenienti dalla gestione ante 2012. Lo stralcio è avvenuto tramite l'utilizzo del fondo svalutazione crediti corrispondente e pertanto senza effetto a Conto Economico.

I “**Crediti tributari**” sono principalmente rappresentati dal credito Irap 2022 per euro 474 e da crediti per imposta di registro versata in eccesso e chiesta a rimborso per euro 6.919.

I “**Crediti verso altri**”, pari a 35.485 euro sono rappresentati principalmente dal credito vs l'INPS per il Fondo Tesoreria TFR al 31/12/2023 pari a 35.324 euro, credito che fino al 31/12/2011 era esposto in bilancio a decurtazione del Fondo TFR complessivo. Nel corso dell'esercizio l'Organo Amministrativo ha proceduto a stralciare crediti verso altri ritenuti definitivamente inesigibili per complessivi Euro 130.153, la maggior parte dei quali con anzianità superiore ai 10 anni e provenienti dalla gestione ante 2012. Lo stralcio è avvenuto tramite l'utilizzo del fondo svalutazione crediti corrispondente e pertanto senza effetto a Conto Economico.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.250.422	1.250.422
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.667	7.667
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	35.485	35.485
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.293.574	1.293.574

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.160.297	4.180.465	979.832

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.179.780	979.156	5.158.936
Denaro e altri valori in cassa	685	676	1.361
Totale disponibilità liquide	4.180.465	979.832	5.160.297

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
14.914	19.165	(4.251)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	19.165	(4.251)	14.914
Totale ratei e risconti attivi	19.165	(4.251)	14.914

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Vari di ammontare non apprezzabile	14.914
	14.914

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
37.731.525	37.077.480	654.045

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	29.594.573	-	-	-		29.594.573
Riserve di rivalutazione	1.273.027	-	-	-		1.273.027
Riserva legale	581.575	-	92.051	-		673.626
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.787.286	-	1.248.969	-		5.036.255
Varie altre riserve	(1)	1	-	-		-
Totale altre riserve	3.787.285	1	1.248.969	-		5.036.255
Utile (perdita) dell'esercizio	1.841.020	-	-	1.841.020	1.154.044	1.154.044
Totale patrimonio netto	37.077.480	1	1.341.020	1.841.020	1.154.044	37.731.525

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	29.594.573	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	1.273.027	A,B
Riserva legale	673.626	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	5.036.255	A,B,C,D
Totale altre riserve	5.036.255	
Totale	36.577.481	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	29.594.573	491.656	4.551.861	1.798.372	36.436.462
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			(2)		(2)
Altre variazioni					
incrementi		89.919	508.453		598.372
decrementi				1.798.372	1.798.372
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				1.841.020	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	29.594.573	581.575	5.060.312	1.841.020	37.077.480
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			1		1
Altre variazioni					
incrementi		92.051	1.248.969		1.341.020
decrementi				1.841.020	1.841.020
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				1.154.044	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	29.594.573	673.626	6.309.282	1.154.044	37.731.525

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Rivalutazione ex DL 185/08	15.382.001	0
Utilizzo riserva anno 2014 per copertura perdite	(12.525.225)	0
Distribuzione anno 2017	(1.583.749)	0
Totale	1.273.027	0

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.446.604	1.504.713	941.891

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.504.713	1.504.713
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	941.891	941.891
Totale variazioni	941.891	941.891
Valore di fine esercizio	2.446.604	2.446.604

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2023, pari a Euro 2.446.604, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C. c.).

Fondi rischi	SALDO	RICLASSIFICHE	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	SALDO
	31/12/2022	2023	2023	2023	31/12/2023
Fondo riserva sinistri passivi	129.065	0	0	0	129.065
Fondo rischi contenzioso lavoro	646.109	0	0	341.891	988.000
Fondo rischi contenzioso legale	650.000	0	0	600.000	1.250.000
Fondo rischi manutenzioni immobili	79.538	0	0	0	79.538
Arrotondamenti	1	0	0	0	1
TOTALE ALTRI FONDI RISCHI	1.495.145	0	0	941.891	2.446.604

Il “**Fondo riserva sinistri passivi**” non ha avuto variazioni rispetto al periodo precedente. Si ricorda che i rischi correlati ai sinistri in questione sono tutti relativi all'attività di TPL trasferita ad Ataf Gestioni dal 01/12/2012 e pertanto non suscettibili di ulteriori incrementi.

Il “**Fondo rischi contenzioso lavoro**”, è stato accantonato negli anni principalmente per fronteggiare i rischi di natura giuslavoristica, tenendo conto anche di una stima dei maggiori oneri legali che Ataf S.p.A. potrebbe incorrere in caso di sentenze avverse per il riconoscimento di maggiori quote TFR nei confronti del personale dipendente non più in forza a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 29993 del 29/12/2011. Nel corso dell'esercizio l'Organo Amministrativo ha ritenuto di procedere ad integrare gli accantonamenti per euro 341.891 per fronteggiare rischi correlati a contenziosi in corso di formazione per il periodo 2007/2012 relativi alle retribuzioni nei periodi di ferie corrisposte a parte del personale dipendente.

Il “**Fondo rischi contenzioso legale**” Al fine di fronteggiare potenziali futuri rischi e oneri collegati a contenziosi e controversie di natura legale, l'Organo Amministrativo ha ritenuto prudenziale effettuare un ulteriore accantonamento di Euro 600.000 nel corso dell'esercizio.

Il “**Fondo rischi manutenzione immobili**” non ha avuto movimentazioni nel corso del periodo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
35.324	32.381	2.943

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	32.381
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.943
Totale variazioni	2.943
Valore di fine esercizio	35.324

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 mentre include le indennità trasferite alla tesoreria dell'INPS, iscritte in contropartita nella voce C) II 5) Crediti verso Altri.

Alla data del 31/12/2023 il saldo del fondo TFR coincide con il totale delle indennità trasferite alla tesoreria dell'INPS, iscritte in contropartita nella voce C) II 5) Crediti verso Altri.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
511.359	440.517	70.842

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	325.753	33.738	359.491	359.491	-
Debiti tributari	57.469	44.384	101.853	101.853	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.750	195	2.945	2.945	-
Altri debiti	54.545	(7.475)	47.070	-	47.070
Totale debiti	440.517	70.842	511.359	464.289	47.070

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non sono stati applicati in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.

I **"Debiti verso fornitori"** sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Al 31/12/2022 non sussistono debiti iscritti verso il Comune di Firenze. Nel corso dell'esercizio sono stati erogati all'Ente euro 500.000 a titolo di dividendi deliberati dall'assemblea del 07/06/2023 con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022.

I **"Debiti tributari"** pari a euro 101.853 sono analiticamente indicati nella tabella sotto riportata:

Debiti tributari	2023	2022	Differenza
Debito per IRPEF da sostituto d'imposta	22.959	9.131	13.828
Debito Ires	12.857	29.259	-16.402
Debito Irap	33.645	0	33.645
Debito IVA	32.391	11.002	21.389
Altri	0	8.076	-8.076
Totale	101.853	57.469	44.384

La voce **"Debiti tributari"** oltre ad accogliere le passività per imposte certe e determinate ed espone l'Ires calcolata di periodo per Euro 106.062 compensata con gli acconti versati nel corso dell'esercizio per euro 93.205 e l'Irap calcolata di periodo per Euro 121.364 compensata con gli acconti versati nel corso dell'esercizio per euro 87.719.

I **"Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale"** pari a euro 2.945 sono analiticamente indicati nella tabella sotto riportata:

Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	2023	2022	Differenza
INPS dipendenti e collaboratori	2.632	2.609	23
Altri	313	141	171
Totale	2.945	2.750	194

Nella tabella sotto riportata vengono indicate le poste che compongono la voce **"Altri debiti"** che ammontano a 47.070.

Altri debiti	2023	2022	Differenza
Debiti vs Comuni Soci receduti	0	14.224	-14.224
Debiti Vs personale per premi	1.486	1.486	0
Debiti Vs personale per altri oneri differiti	4.331	3.313	1.018
Vari	41.253	35.521	5.732
Totale	47.070	54.545	-7.475

I debiti verso il personale includono quanto da corrispondere per competenza 31/12/2023 a titolo di oneri differiti (ferie, permessi ecc.) e a titolo di retribuzione variabile.

Nel corso dell'esercizio sono stati definitivamente estinti i debiti Vs Comuni ex Soci per la liquidazione del corrispettivo di recesso deliberato in sede di assemblea straordinaria del 24/10/2018.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	359.491	359.491
Debiti tributari	101.853	101.853
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.945	2.945
Altri debiti	47.070	47.070
Debiti	511.359	511.359

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
466.142	497.445	(31.303)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.955	(1.786)	2.169
Risconti passivi	493.490	(29.517)	463.973
Totale ratei e risconti passivi	497.445	(31.303)	466.142

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Variazioni dei risconti passivi			
(Art. 2427, n. 4 del Codice Civile)			
	2023	2022	Differenza
Totale ratei e risconti passivi	466.142	497.445	-31.303
Ratei passivi	2.169	3.955	-1.787
Risconti passivi	463.973	493.490	-29.517
<u>Contributi in c/investimenti</u>	343.611	373.127	-29.517
-fabbricati	343.611	373.127	-29.517
-impianti	0	0	0
Altri	120.362	120.362	0

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.759.204	3.450.186	309.018

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.617.791	3.347.512	270.279
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	141.413	102.674	38.739
Totale	3.759.204	3.450.186	309.018

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Fitti attivi	3.617.791
Totale	3.617.791

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 3.617.791 euro. Sono costituiti dai ricavi per locazioni attive degli immobili di V.le dei Mille, via Pratese e V.le XI Agosto in Firenze.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.617.791
Totale	3.617.791

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi riportano un totale di 141.413 euro.

Altri ricavi e proventi	2023	2022	Variazione
- sopravvenienze attive	104.040	57.962	46.079
Rimborsi spese	7.805	7.805	0
- altri ricavi e proventi	50	7	43
Totale altri ricavi	111.895	65.774	46.122
Sovvenzioni pubbliche	0	0	0
Totale contributi c/esercizio	0	0	0
- per impianti	29.517	36.899	-7.383
Totale contributi c/investimenti	29.517	36.899	-7.383
Totale	141.412	102.673	38.739

Le sopravvenienze attive di Euro 104.040 sono relative a stralci di saldi contabili accesi ai debiti Vs fornitori, in quanto non movimentati da oltre 10 anni a far data dal 31/12/2023 e tenuto conto dell'inesistenza agli atti aziendali di atti e/o comunicazioni relativi a tali debiti interruttivi della prescrizione ex art. 2496 c.c..

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.372.746	1.386.950	985.796

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	653	1.418	(765)
Servizi	246.149	194.860	51.289
Godimento di beni di terzi	820		820
Salari e stipendi	48.144	45.934	2.210
Oneri sociali	16.097	15.953	144
Trattamento di fine rapporto	755	737	18
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	1.595	357	1.238
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.420	1.609	(189)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	906.867	908.932	(2.065)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	941.891		941.891
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	208.355	217.150	(8.795)
Totale	2.372.746	1.386.950	985.796

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono correlati a piccoli acquisti di consumabili uso ufficio e a materiali di manutenzione.

Costi per servizi

La voce contiene i costi per servizi per un totale di 246.149 euro, il cui dettaglio è fornito dalla tabella sottostante:

Costi per servizi	2023	2022	Variazione
- manutenzione impianti e immobili	19.560	11.066	8.494
- assicurazioni	26.878	26.189	689
- servizi legali e amministrativi	88.252	52.108	36.144
- servizi tecnici	30.827	20.219	10.607
- utenze	8.000	8.000	0
- compenso amministratori	45.600	45.600	0
- compenso organo di controllo	8.008	13.720	-5.712
- spese e commissioni bancarie	1.646	2.041	-395
- altre	17.380	15.917	1.463
Totale	246.149	194.860	51.289

Si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione per gli scostamenti relativi ai servizi di natura tecnica e legale.

Costi per il personale

Il costo del personale comprende le retribuzioni del personale aziendale, gli oneri sociali, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, nonché i costi accessori, in applicazione della legislazione vigente e dei contratti di lavoro.

Costi per il personale	2023	2022	Variazione
- salari e stipendi	48.144	45.934	2.210
Totale salari e stipendi	48.144	45.934	2.210
- oneri sociali	16.097	15.953	144
Totale oneri sociali	16.097	15.953	144
- T.F.R. di competenza e rivalutazione	0	0	0
Totale trattamento fine rapporto	755	737	18
- contribuzioni accessoria	2	7	-4
- altre	1.592	350	1.242
Totale altri costi di personale	1.595	357	1.238
Totale	66.591	62.981	3.610

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a complessivi 908.287 euro, così composti:

Ammortamenti e svalutazioni	2023	2022	Variazione
- costi d'impianto e ampliamento	1.363	1.363	0
- diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	57	246	-189
Totale immobilizzazioni immateriali	1.420	1.609	-189
- fabbricati	898.910	905.175	-6.265
- impianti, macchinari e attrezzature	6.960	2.194	4.766
- altre	997	1.564	-566
Totale immobilizzazioni materiali	906.867	908.932	-2.065
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante			
- fondo ineducibile svalutazione crediti commerciali	0	0	0
Totale svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	908.287	910.541	-2.254

Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2006, si è provveduto a separare contabilmente i valori iscritti a bilancio di tutti i fabbricati ed a differenziarne l'aliquota di ammortamento, distinguendo i "locali ad uso officina", al cui valore è stato mantenuto un processo di ammortamento pari a 25 anni (aliquota 4% annua), dai "locali ad uso uffici" al cui valore è stato invece applicato un processo di ammortamento pari a 50 anni (aliquota 2% annua), ritenendo corretto prendere in considerazione, per quest'ultima tipologia di locali, una vita utile più lunga.

Per gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni si rimanda a quanto già indicato nella sezione Immobilizzazioni del presente documento.

Accantonamenti per rischi

Ammontano a complessivi 941.891 euro, per i quali si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa ai Fondi per Rischi e Oneri.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a 208.355 euro e la loro composizione è così articolata:

Oneri diversi di gestione	2023	2022	Variazione
- imposte comunali e diverse	12.601	11.973	629
- IMU	184.984	184.984	0
- sopravvenienze passive	6.249	14.143	-7.894
- altre	4.521	6.050	-1.529
Totale oneri diversi di gestione	208.355	217.150	-8.795

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(4.988)	(43.712)	38.724

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	1.053	9	1.044
(Interessi e altri oneri finanziari)	(6.041)	(43.721)	37.680
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(4.988)	(43.712)	38.724

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	6.041
Totale	6.041

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Oneri su fidejussioni bancarie					6.023	6.023
Altri oneri su operazioni finanziarie					17	17
Arrotondamento					1	1
Totale					6.041	6.041

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
227.426	178.504	48.922

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	227.426	178.504	48.922
IRES	106.062	93.203	12.859
IRAP	121.364	85.301	36.063
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	227.426	178.504	48.922

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.381.470	
Onere fiscale teorico (%)	24	331.553
Variazioni in aumento:	1.133.780	
Variazioni in diminuzione:	(193.756)	
Reddito complessivo	2.321.494	
Perdite fiscali esercizi precedenti	(1.857.195)	
ACE	(22.374)	

Descrizione	Valore	Imposte
Imponibile fiscale	441.925	
Ires dell'esercizio (%)	24	106.062

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.397.357	
Totale	2.397.357	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	115.553
Variazioni in aumento:	184.984	
Variazioni in diminuzione:	0	
Deduzioni personale dipendente	(64.421)	
Imponibile fiscale	2.517.921	
Irap dell'esercizio (%)	4,82	121.364

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	1	1	0
Operai			
Altri			
Totale	1	1	0

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.600	8.008

La Società ha un Organo di Controllo monocratico costituito dal Sindaco Unico.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Lo Statuto della società prevede che il controllo legale dei conti sia affidato al Sindaco Unico.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	1	29.594.573
Totale	1	29.594.573

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si ritiene opportuno evidenziare in nota integrativa, l'esistenza delle seguenti garanzie:

- a) di una fidejussione prestata da un Istituto di Credito nell'interesse del Comune di Firenze a garanzia dell'impegno assunto da ATAF S.r.l. per la realizzazione dei parcheggi per la sosta autobus dell'Olmattello (56.545 euro) e di via Michelacci (183.900 euro);
- b) di una fidejussione di 294.250 euro prestata da un Istituto di Credito nell'interesse del Comune di Firenze a garanzia dell'impegno assunto da ATAF S.r.l. per la realizzazione dell'intervento di MISO all'interno del deposito di proprietà in V.le dei Mille 115 (autorizzazione DD 1013/2020 Direzione Ambiente Comune di Firenze);

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate ad eccezione di quelle Vs il Comune di Firenze e le società partecipate già commentate nelle sezioni relative dello Stato Patrimoniale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo il 31/12/2023.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la società non ha ricevuto nel corso dell'esercizio sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	1.154.044
5% a riserva legale	Euro	57.702
a dividendo	Euro	1.096.342

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Iacopo Lisi

A T A F S.R.L.

Società unipersonale

Sede in VIA G. PICO DELLA MIRANDOLA 8 -50100 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 29.594.572,78 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.154.044.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

ATAF S.r.l. (ex S.p.A.), a far data del 01/12/2012 non esercita più l'attività storica di Trasporto Pubblico Locale (su gomma), per effetto della cessione del relativo ramo d'azienda. Per effetto della cessione del ramo d'azienda "Infoutenza" alla società Ataf Gestioni S.r.l., a decorrere dal 01/06/2019, Ataf S.p.A. svolge esclusivamente l'attività di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà per la quasi totalità locato a terzi.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Firenze via G. Pico della Mirandola 8.

Andamento della gestione**Andamento della gestione nei settori in cui opera la società**

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto anche del particolare settore in cui opera la Società che è quello della locazione degli immobili di proprietà, rappresentati in gran parte da immobili strumentali (depositi e officine) vincolati all'attività di Trasporto Pubblico Locale. La Società ha mantenuto adeguati livelli di fatturato e margini operativi e netti.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	3.759.204	3.450.186	3.512.564
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	3.207.119	2.936.878	2.987.699
Reddito operativo (Ebit)	1.386.458	2.063.236	2.066.670
Utile (perdita) d'esercizio	1.154.044	1.841.020	1.798.372
Attività fisse	34.757.493	35.232.743	36.127.700
Patrimonio netto complessivo	37.731.525	37.077.480	36.436.462
Posizione finanziaria netta	5.160.297	4.180.465	2.744.897

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
valore della produzione	3.759.204	3.450.186	3.512.564
margine operativo lordo	3.207.119	2.936.878	2.987.699
Risultato prima delle imposte	1.381.470	2.019.524	2.008.266

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi netti	3.729.686	3.413.286	316.400
Costi esterni	455.977	413.428	42.549
Valore Aggiunto	3.273.710	2.999.859	273.851
Costo del lavoro	66.591	62.981	3.610
Risultato Operativo Lordo	3.207.119	2.936.878	270.241
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.820.661	873.642	947.019
Risultato Operativo	1.386.458	2.063.236	-676.778
(Proventi) e oneri finanziari	4.988	43.711	-38.724
Risultato Ordinario	1.381.470	2.019.524	-638.054
(Rivalutazioni) e svalutazioni di attività finanziarie	0	0	0
Risultato prima delle imposte	1.381.470	2.019.524	-638.054
Imposte sul reddito	227.426	178.504	48.922
Risultato netto	1.154.044	1.841.020	-686.976

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	0,03	0,05	0,05
ROE lordo	0,04	0,05	0,06
ROI	0,04	0,06	0,06
MOL	0,86	0,86	0,86

L'indice migliore in assoluto, il MOL (margine operativo lordo), mettendo in relazione il Risultato Operativo Lordo con i ricavi, certifica l'inversione di tendenza rispetto agli esercizi fino all'anno 2012 nei quali, condizionato dalla redditività del TPL, risultava costantemente negativo. Tale indice evidenzia non solo che l'attuale gestione è in equilibrio, ma permette di avere ampi margini per remunerare gli ammortamenti, gli interessi passivi dell'indebitamento finanziario e le imposte.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	4.089	5.452	-1.363
Immobilizzazioni materiali nette	33.318.079	33.794.910	-476.831
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.400.000	1.400.000	0
Capitale immobilizzato	34.722.168	35.200.362	-478.194
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Crediti verso Clienti	1.250.422	103.039	1.147.383
Altri crediti	43.152	49.506	-6.354
Ratei e risconti attivi	14.914	19.165	-4.251
Attività d'esercizio a breve termine	1.308.488	171.709	1.136.778
Debiti verso fornitori	359.491	325.753	33.739
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	104.797	60.219	44.578
Altri debiti	47.070	54.545	-7.475
Ratei e risconti passivi	466.142	497.445	-31.303
Passività d'esercizio a breve termine	977.501	937.962	39.539
Capitale d'esercizio netto	35.053.155	34.434.110	619.045

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35.324	32.381	2.943
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	2.446.604	1.504.713	941.891
Passività a medio lungo termine	2.481.928	1.537.094	944.834
Capitale investito	32.571.228	32.897.016	-325.788
Patrimonio netto	-	-	-
	37.731.525	37.077.481	-654.044
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.160.297	4.180.465	979.833
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	32.571.228	32.897.016	325.788

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la sostanziale solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	3.009.357	1.877.118	336.467
Quoziente primario di struttura	1,09	1,05	1,01
Margine secondario di struttura	5.491.284	3.414.213	1.878.457
Quoziente secondario di struttura	1,16	1,10	1,05

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, era la seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	5.158.936	4.179.780	979.156
Denaro e altri valori in cassa	1.361	685	676
Azioni proprie	0	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	5.160.297	4.180.465	979.833
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.160.297	4.180.465	979.833
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0

Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta	5.160.297	4.180.465	979.833

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	6,62	4,64	1,82
Liquidità secondaria	6,62	4,64	1,82
Indebitamento (T/N)	0,01	0,01	0,05
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,16	1,10	1,05

L'indice di liquidità primaria è pari a 6,62. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. L'indice di liquidità secondaria è pari a 6,62. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,01. L'ammontare dei debiti è da considerarsi compatibile con la struttura patrimoniale della società. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,16, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi sostanzialmente appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Investimenti

Per le informazioni relative alle attività di investimento si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

La società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo in senso stretto, in quanto gli investimenti aziendali sono finalizzati prevalentemente al rinnovamento e manutenzione straordinaria degli impianti e degli immobili.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Rapporti con il Comune di Firenze

A seguito dell'avvenuta efficacia, in data 06/02/2019, della delibera di riduzione del capitale sociale avvenuta con l'assemblea straordinaria del 24/10/2018, ATAF S.p.A. è detenuta integralmente dal socio unico Comune di Firenze.

I rapporti di natura patrimoniale e finanziaria col Comune di Firenze sono stati riepilogati in Nota Integrativa.

Rapporti con le imprese controllate, collegate e consociate

FIRENZE PARCHEGGI S.p.A. e GEST S.p.A.

Con le partecipate Firenze Parcheggi S.p.A. e Gest S.p.A. non sono in corso al 31/12/2023 rapporti di natura economico/finanziaria degni di rilievo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Con riferimento all'articolo 40, comma 2, lettera d) D.L.vo 127/91, si attesta che la società non ha detenuto, acquistato o alienato e non detiene azioni proprie, né direttamente, né per il tramite di società fiduciaria.

Indirizzi in materia di spese di funzionamento ex art. 19 D.Lgs 175/2016

Con Delibera 14/2023, il Consiglio Comunale del Comune di Firenze ha approvato gli indirizzi alle proprie partecipate in materia di spese di funzionamento ivi comprese quelle per il personale ex art. 19 D.Lgs 175/2016 per il triennio 2023/2025.

Si riportano di seguito i principali interventi programmatici e gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si è prefissa relativamente ad ATAF Srl:

“Ataf Srl, a seguito della recentissima trasformazione da società per azioni a società a responsabilità limitata dovrà continuare il percorso di gestione efficiente degli aspetti societari mirando alla ottimale gestione del ramo immobiliare di proprietà per la migliore gestione del rapporto contrattuale con il locatario, nuovo gestore dal 1 novembre 2001 del tpl a seguito di gara regionale e, dopo aver assicurato il rimborso dell'ultima rata ai comuni soci receduti, dovrà mirare ad assicurare al Comune di Firenze lo stacco di dividendi secondo i piani economico finanziari approvati dalle assemblee societarie.

Al contempo, la società dovrà presentare un'analisi di approfondimento relativamente all'ipotesi di cessione dei complessi immobiliari di proprietà all'unico Socio Comune di Firenze.

In quanto società in controllo pubblico Ataf srl è tenuta al rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione in materia di spese di funzionamento come da art. 19 D.Lgs 175/2016. In particolare, gli aspetti inerenti i costi di funzionamento e le politiche del personale stante la ridotta struttura organizzativa dovranno essere intesi come mirati ad operare le scelte organizzative e gestionali ottimali per l'efficace conseguimento degli obiettivi aziendali suddetti sulla base di criteri di economicità di gestione.”

Relativamente agli obiettivi e indirizzi 2023/2025 sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 175/2016 in sintesi l'Amministrazione Comunale con la delibera 14/2023 ha stabilito principalmente che:

- a) I costi di funzionamento devono essere contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale;
- b) Le spese del personale sono sottoposte al generale principio del contenimento in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo, fermo restando gli specifici obiettivi individuati in materia di politiche assunzionali e contenimento degli oneri del personale.

Per la Vostra Società la delibera in oggetto prevede in particolare la seguente deroga:

“La società Ataf che è stata interessata da un quasi completo snellimento degli assetti organizzativi ed è stata trasformata in società a responsabilità limitata, in seguito della mutata natura delle attività da svolgere, dovrà organizzare la gestione societaria tramite convenzioni o rapporti lavorativi valutando la più efficiente opzione anche tenuto conto delle prospettive temporali di attività della società: il costo delle scelte aziendali adottate debitamente rappresentato nella documentazione a corredo del bilancio annuale, potrà essere sostenuto in deroga ai limiti di contenimento rispetto agli anni precedenti nello stretto rispetto delle finalità sopra esposte.”

Per quanto attiene l'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella tabella sottostante si riportano gli scostamenti delle spese di funzionamento rispetto alla media del triennio 2020/2022 dei saldi di Conto Economico classificati all'interno dei Costi della Produzione identificati dalla normativa citata quali spese di funzionamento:

	Spese di Funzionamento	31/12/2023	media 2020/2022	Variazione	Variazione %
B.6	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	653	565	88	15,48%
B.7	Servizi	246.149	191.197	54.952	28,74%
B.8	Godimento beni di terzi	820	0	820	NA
B.9	Personale	66.591	68.159	-1.568	-2,30%
B.14	Oneri diversi di gestione	208.355	218.214	-9.859	-4,52%
	Totale Spese di Funzionamento	522.568	478.136	44.431	9,29%

Le spese di funzionamento risultano complessivamente incrementate nel 2023 del 9,29% rispetto alla media del triennio precedente. Le motivazioni dell'incremento, attribuibile sostanzialmente alla voce B.7 Servizi, sono da individuarsi nella necessità di affidare incarichi di natura tecnica e legale a terzi per attività non altrimenti gestibili data la pianta organica della società composta da un unico dipendente. Tali incarichi sono necessari alla gestione delle attività fondamentali della società, in particolare alla gestione dei lavori di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà, resi indispensabili dagli eventi meteoritici eccezionali

ed imprevedibili occorsi nel corso del 2023, ed alla gestione dei contratti attivi di locazione per i quali è in atto, come ampiamente rilevato nei documenti di bilancio, un contenzioso con il conduttore.

L'incremento dei costi complessivi di funzionamento è stato comunque previsto nel budget 2023/2025 approvato all'Amministratore Unico in data 13/12/2023 e comunicato al Socio Unico e all'Organo di Controllo.

L'incremento è dunque da inquadrarsi all'interno della deroga ai limiti di contenimento prevista per ATAF Srl negli obiettivi specifici dalla delibera 14/2023.

Per quanto riguarda gli obiettivi di contenimento di spesa di specifiche categorie di costi di funzionamento per l'anno 2023 l'Amministratore Unico attesta che:

- a) Non sono state sostenute spese per missioni e trasferte;
- b) Non sono state sostenute spese per missioni all'estero;
- c) La società ha sostenuto nel corso del 2023 Euro 9.568 di spese per studi e incarichi di consulenza, a fronte di nessuna spesa sostenuta nel triennio precedente. Tale spesa è stata sostenuta per ottenere un parere legale circa il trattamento tributario da applicare all'ipotesi di cessione dei complessi immobiliari di proprietà all'unico Socio Comune di Firenze (individuata all'interno degli interventi programmatici e degli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si è prefissa relativamente ad ATAF Srl nella delibera 14/2023). Il parere è stato inviato al Socio Unico in data 04/08/2023.

In considerazione di quanto sopra esposto circa le spese di funzionamento e alle informazioni relative al personale in organico della società indicate in Nota Integrativa, ATAF S.r.l. ha rispettato gli indirizzi individuati dalla Delibera 14/2023 del Consiglio Comunale del Comune di Firenze.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE - Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC - (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co.3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con

esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 19/06/2020 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di Stato Patrimoniale e di Conto Economico;
- analisi di altri indici e indicatori di Bilancio;

La scelta degli indici, margini e altri indicatori è stata effettuata tenendo conto delle raccomandazioni incluse nel Documento dedicato all'oggetto emesso dal CNDEC nel mese di marzo 2019.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno n	Anno n-1	Anno n-2
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria			
Margine di struttura			
Margine di disponibilità			
Indici			
Indice di liquidità			
Indice di disponibilità			
Indice di copertura delle immobilizzazioni			
Indipendenza finanziaria			
Leverage			
Conto Economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)			
Risultato operativo (EBIT)			
Indici			
Return on Equity (ROE)			
Return on Investment (ROI)			
Return on sales (ROS)			
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)			

Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN			
Rapporto tra PFN e MOL			
Rapporto tra PFN e NOPAT			
Rapporto oneri finanziari su MOL			

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società' partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea

dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 19/06/2020, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

ATAF S.r.l. (ex S.p.A.) ha svolto storicamente fino al 30/11/2012 l'attività di Trasporto Pubblico Locale su gomma nel Comune di Firenze e in altri comuni minori dell'Area Fiorentina.

A seguito della cessione del ramo d'azienda TPL a terzi avvenuto con efficacia 01/12/2012, ATAF ha svolto principalmente:

- 1) gestione del patrimonio immobiliare di proprietà per la quasi totalità locato a terzi;
- 2) gestione in service della rete "infoutenza" di proprietà, destinate al trasporto pubblico locale, concesse in uso ad Ataf Gestioni (acquirente privato dell'azienda TPL);
- 3) gestione dei ricavi pubblicitari correlati alla rete "infoutenza";
- 4) ruolo di stazione appaltante in convenzione per conto dell'Amministrazioni comunali di Firenze e Scandicci per la costruzione della prima linea tranviaria.

Per effetto della conclusione della convenzione sub. 4 con effetto 31/12/2018 e della cessione del ramo d'azienda "Infoutenza" a terzi avvenuto con decorrenza dal 01/06/2019, ATAF S.p.A. ad oggi svolge esclusivamente l'attività di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà per la quasi totalità locato a terzi.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

La società è posseduta al 100% dal Comune di Firenze.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, Dott. Iacopo Lisi, nominato con delibera assembleare in data 28/06/2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

4. ORGANO DI CONTROLLO.

L'assemblea straordinaria del 09/06/2022 ha deliberato la trasformazione della società in società a responsabilità limitata e conseguente adeguamento e riformulazione dello statuto sociale.

La modifica statutaria ha inciso nella previsione di un Sindaco Unico quale organo di controllo con attribuzione anche del controllo legale dei conti.

L'organo di controllo è conseguentemente oggi costituito da un Sindaco Unico nominato con delibera assembleare in data 28/06/2022 nella persona della Dott.ssa Barbara Bartolini e che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024. Al Sindaco Unico, iscritto al Registro dei Revisori Legali c/o il Ministero della Giustizia, è attribuito il controllo legale dei conti.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è di n. 1 unità (impiegato).

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;

- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame e valutazione degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria	5.491.284	3.414.213	1.878.457
Margine di struttura	5.491.284	3.414.213	1.878.457
Margine di disponibilità	5.491.284	3.414.213	1.878.457
Indici			
Indice di liquidità	6,62	4,64	1,82
Indice di disponibilità	6,62	4,64	1,82
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,16	1,10	1,05
Indipendenza finanziaria	0,92	0,94	0,76
Leverage	0,01	0,01	0,05
Conto Economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	3.207.119	2.936.878	2.987.699
Risultato operativo(EBIT)	1.386.458	2.063.236	2.066.670
Indici			
Return on Equity(ROE)	0,03	0,05	0,05
Return on Investment(ROI)	0,04	0,06	0,06
Return on sales(ROS)	0,37	0,60	0,59
Altri indixi e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,08	0,08	0,08
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	2.139.379	1.591.896	-236.332
Rapporto tra PFN e MOL	NA	NA	NA
Rapporto tra PFN e NOPAT	NA	NA	NA
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,00	0,01	0,02

Dall'analisi dell'andamento degli indici e margini rappresentati in tabella nel triennio di osservazione emerge:

A) SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Dall'analisi dei margini di tesoreria e di disponibilità emerge una buona situazione finanziaria con eccedenza di mezzi liquidi e liquidabili a breve rispetto agli impegni di breve termine.

Anche il margine di struttura e l'indice di copertura delle immobilizzazioni, che avevano subito una regressione nell'esercizio 2019 dovuto alla riduzione di capitale per il recesso concordato dei soci pubblici di minoranza, sono in costante miglioramento a conferma che, col mantenimento degli attuali livelli operativi e di marginalità economica, le rilevazioni dei prossimi esercizi porteranno progressivamente a evidenziare il margine di struttura e l'indice di copertura degli immobilizzi in equilibrio.

Nel triennio, inoltre, si è registrato un livello elevato di indipendenza finanziaria, con relativo basso ricorso al capitale di terzi per finanziare gli impieghi e conseguente basso tasso di leverage.

B) SITUAZIONE ECONOMICA

Nel triennio la società ha sviluppato margini operativi lordi crescenti, con ottimi livelli di marginalità sulle

vendite e indici crescenti di rendimento sul Capitale Proprio e Capitale Investito.

Tali margini e indici evidenziano non solo che l'attuale gestione è in equilibrio, ma permette di avere ampi margini per remunerare gli ammortamenti, gli interessi passivi dell'indebitamento finanziario e le imposte.

C) ALTRI INDICI E INDICATORI

Dalle ulteriori rilevazioni emerge quanto segue:

1. L'indice di rotazione del capitale investito presenta valori compatibili con l'attività di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare di proprietà;
2. La società ha sviluppato nel biennio precedente un flusso di cassa della gestione caratteristica al netto delle variazioni del CCN ampiamente positivo, mentre nel corso dell'esercizio precedente aveva subito una regressione transitoria con segno negativo per effetto dell'importante abbattimento delle passività;
3. Per l'esercizio chiuso al 31/12/2023, così come negli esercizi precedenti, i rapporti fra PFN e MOL così come quelli fra PFN e NOPAT, con $PFN > 0$, non sono applicabili in quanto questi indici hanno rilevanza solo in caso di PFN negativa.
4. L'incidenza degli oneri finanziari sul MOL nel triennio evidenzia l'ampia capacità della marginalità generata dalla gestione nella copertura dei costi per interessi correlati alle fonti di finanziamento di terzi.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

ATAF S.p.A. presenta complessivamente e nei singoli periodi di osservazione una situazione patrimoniale, finanziaria ed economica in equilibrio.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano le risultanze della verifica effettuata sugli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art.6 comma3 lett.a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	Nessuna adozione	Si ritiene l'integrazione non necessaria data l'attività svolta e le dimensioni dell'azienda
Art.6 comma3 lett.b)	Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario	Nessuna adozione	Si ritiene l'integrazione non necessaria data l'attività svolta e le dimensioni dell'azienda
Art.6 comma3 lett.c)	Codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	Nessuna adozione	Si ritiene l'integrazione non necessaria data l'attività svolta e le dimensioni dell'azienda
Art.6 comma3 lett.d)	Programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea"	Nessuna adozione	Si ritiene l'integrazione non necessaria data l'attività svolta e le dimensioni dell'azienda

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come indicato nelle premesse della Nota Integrativa, per effetto della cessione del ramo d'azienda "Infoutenza", Ataf S.p.A. svolge esclusivamente l'attività di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà. La società manterrà gli attuali livelli di attività e di margini di natura economica. Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti degni di rilievo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Iacopo Lisi

Firenze, 29 marzo 2024

ATAF SRL

Società unipersonale

Sede Legale: VIA G. PICO DELLA MIRANDOLA 8 - FIRENZE (FI)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA Firenze

C.F. e numero iscrizione: 80016730485

Iscritta al R.E.A. n. FI 474305

Capitale Sociale sottoscritto €: 29.594.572,78 Interamente versato

Partita IVA: 01451500480

Relazione unitaria del Sindaco Unico all'assemblea dei soci

All'Assemblea dei soci
della ATAF SRL

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010

Premessa

Il sottoscritto Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."*.

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società ATAF S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del*

revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore e del Sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

L'Amministratore della Società ATAF S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società ATAF S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci mi sono incontrata con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'amministratore unico, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza; e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza ed ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento con particolare riferimento alla gestione delle procedure affidate a professionisti esterni, nominati a supporto dell'unico dipendente in forza, ed anche in ordine alle misure adottate dall'amministratore unico per affrontare eventuali conseguenze connesse alle problematiche sorte a seguito degli eventi atmosferici di eccezionale portata del 2023 verificati nelle zone di collocazione dei beni della società, ed alla difficile congiuntura economica, derivante anche dagli effetti dei conflitti bellici in corso che ha comportato una variabilità dei costi delle materie prime e dell'energia, il tutto anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni rilevando che per la tipologia di attività svolta dalla ATAF Srl, tali eventi non hanno ad oggi comportato criticità, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, e sulla gestione mediante sistemi informatici e telematici nonché sull'affidabilità di quest'ultimi a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art. 25-novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. ho espresso il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 6.815,40 relativi all'operazione straordinaria di trasformazione da S.p.A a S.r.l. avvenuta nell'esercizio 2022.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'Assemblea dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'Amministratore unico.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Firenze, 12 aprile 2024

Il Sindaco Unico
Barbara Bartolini
